

# Presciutti e Morroni, è sfida aperta

## Gualdo Tadino, ancora incerti eventuali "apparentamenti" con gli sconfitti

di CHIARA GIOMBINI

GUALDO TADINO - Massimiliano Presciutti (Pd) con il 33,2% dei consensi ottenuti e Roberto Morroni (FI) con il 31,4% di voti, si sfideranno al ballottaggio. Lunedì sera i rispettivi comitati elettorali hanno festeggiato il traguardo raggiunto, ma ieri erano di nuovo attivi e intenti ad analizzare il dato elettorale. «Presciutti - dicono dal suo comitato - con 2877 voti risulta essere il più votato davanti all'ex sindaco Morroni fermo a 2722 voti, 701 voti in meno rispetto al primo turno delle scorse elezioni comunali e 3mila352 voti in meno rispetto al ballottaggio del 2009».

«Il risultato raggiunto - sottolinea il candidato - è segno evidente che gli elettori hanno premiato la nostra proposta di rinnovamento. Ora continueremo a parlare alla città con l'obiettivo di includere nel nostro progetto tutti i soggetti che aspirano in maniera concreta al cambiamento. L'8 giugno i gualdesi dovranno scegliere se perpetrare un fallimento politico e ammini-

strativo che ha portato anche al commissariamento o guardare con concretezza e speranza al futuro».

Dal canto loro, Morroni e i suoi, si dicono soddisfatti per il risultato conseguito «in primis perché - ha dichiarato il candidato - qualcuno voleva spazzarci via con manovre squalide e non c'è riuscito». E, poi, ha detto, nonostante i risultati delle votazioni Europee, «il dato elettorale fa emergere siamo radicati in città». «Ce la giocheremo al ballottaggio-chiosa Morroni - che sarà un referendum tra due posizioni chiare e distanti».

Su eventuali "apparentamenti" con altre liste i due contendenti ancora non si sbilanciano. Si è registrata una «disponibilità a sedersi ai tavoli del confronto» da parte di Ermanno Rossi. Un «no» lo ha già messo nero su bianco in campagna elettorale Brunello Castellani, «ora - ha detto - le due liste della coalizione (Appello e Sinistra per Gualdo, ndr) ed i rispettivi candidati saranno liberi di fare le loro scelte». E ieri, infatti, si è espresso in merito il capolista della Sinistra, Gianluca Graciolini (la lista ha

ottenuto il 4,6%). «Serve un'Amministrazione di svolta - ha detto - non saremo equidistanti». L'esponente politico ritiene che i programmi e la squadra messe in campo non debbano andare dispersi e, pur non risparmiando dure critiche al Pd, sostiene che non si possa correre il rischio che si ripetano «le stesse situazioni di instabilità e inefficienza degli anni scorsi». Per questo invita Presciutti «a dare dei segnali chiari di volontà» sulle principali problematiche della città. «Se lo farà - conclude Graciolini della Sinistra - il nostro consenso al ballottaggio sarà senz'altro più convinto ed attivamente daremo il nostro contributo nella sfida».



Gli sfidanti Massimiliano Presciutti e Roberto Morroni

